



Chi sciopera merita rispetto. SEMPRE !!!!!

LETTERA APERTA AI LAVORATORI DELLA GIUSTIZIA

Stiamo leggendo, da più parti, comunicati, annunci ed inviti ai lavoratori da parte di rappresentanti ed aderenti ad altre organizzazioni sindacali di non partecipare allo sciopero di domani indetto da FP CGIL CISL FP e UILPA. Quello che ci ha maggiormente colpito è il comunicato di una sigla sindacale il quale, tra l'altro, riporta la seguente espressione: *“abbiamo il dovere morale, oltre che sindacale, di evidenziare **l'illogicità e l'ingannevolezza** dello sciopero proclamato dalle solite famigerate sigle sindacali, da sempre nemiche dei lavoratori della Giustizia, solo e soltanto a fini strumentali, politici e demagogici”*. È bene precisare che chi ha affermato ciò, insieme alle *“famigerate sigle sindacali”* ha firmato contratti integrativi, accordi FUA e, da ultimo, l'accordo del 26 aprile 2017 la cui mancata attuazione è posta a fondamento dello sciopero del 28 giugno. Esprimiamo il nostro più profondo sconcerto non tanto sul contenuto delle affermazioni ma sulla poca o scarsa coerenza di questa organizzazione sindacale che non lotta a difesa dei lavoratori per l'attuazione di quanto convenuto nel 2017. Infatti i termini della vertenza sono noti a tutti e ciascuno ha capacità e strumenti per farsi una propria opinione. Del resto nessuno come i lavoratori della Giustizia conosce le disastrose condizioni degli uffici e la colpevole inerzia dell'amministrazione. Siamo altresì sconcertati per la mancanza di rispetto verso le altrui scelte. **Infatti la deontologia professionale di chi rappresenta i lavoratori impone di rispettare gli scioperi indetti e/o qualunque altra iniziativa anche quando non se ne condividono le motivazioni.**

Roma, 27 giugno 2019

FP CGIL
Meloni

CISL FP
Marra

UIL PA
Amoroso